



COMUNICATO STAMPA DEL 30.06.2023

Da alcuni giorni, su diverse testate giornalistiche, viene dato spazio alla notizia che i grandi Yacht non possono più approdare nel porto di Napoli e verrebbero lasciati in rada con grave nocumento per l'immagine e l'economia del territorio.

La specifica notizia del diniego espresso all'approdo dello yacht di un noto imprenditore francese aggiunge elementi di suggestione alla più ampia discussione ottenendo l'effetto di portarla all'attenzione anche dell'opinione pubblica nazionale.

Le notizie contengono rilevanti imprecisioni che hanno reso necessario l'intervento dell'Ammiraglio Pietro Vella, Comandante della Capitaneria di porto di Napoli, per chiarire i termini di una questione altrimenti esposta in maniera quanto meno superficiale.

L'ormeggio di cui trattasi e la cui disponibilità inciderebbe sull'arrivo dei grandi Yacht a Napoli è un unico posto barca vicino al fanale rosso del porto di Mergellina. Il limite di dimensioni delle unità che possono impegnarlo è stato stabilito a seguito di analisi dinamiche ed accertamenti finalizzati a garantire la sicurezza della navigazione e quindi anche la sicurezza delle stesse unità che vi verrebbero altrimenti ormeggiate.

E' il caso di sottolineare che in nessun caso sono state respinte e lasciate in rada navi da diporto di noti personaggi, un eventuale richiesta di accosto sarebbe stata valutata e si sarebbe potuto individuare un ormeggio nel porto di Napoli che offrisse le necessarie condizioni di sicurezza, così come tra l'altro è avvenuto per il "Rising Sun" giga-yacht di 140 metri c.a. accolto alla Stazione Marittima.

Spiace leggere alcuni commenti non positivi espressi anche nella situazione in cui si è riusciti ad accogliere unità che diversamente non sarebbero potute attraccare a Napoli.

Commenti che oggi impongono alcune valutazioni sulla volontà di alimentare polemiche che parrebbero strumentali agli interessi solo di alcuni che perorano la poco credibile ipotesi che valore ed attrattiva della portualità turistica napoletana siano inscindibilmente legati all'ormeggio in un unico posto d'attracco che palesa evidenti limiti di sicurezza.

Sicuramente, è importantissimo il lavoro in corso con Regione, Comune e Associazioni perché ci siano sempre più posti barca e ci sia maggior possibilità di accogliere più natanti di tutti i tipi.

Il vero problema sono le tante polemiche, spesso frutto di poca conoscenza delle problematiche, che procurano danno all'immagine della città di Napoli rispetto alla mancanza di un posto barca che per obiettivi motivi non è stato possibile concedere.